

Assolti gli scienziati per il sisma dell'Aquila Urla in aula: vergogna

Terremoto all'Aquila, sentenza capovolta in appello: assolti sei dei sette scienziati della commissione Grandi Rischi condannati in primo grado per le assicurazioni che spinsero molti aquilani a rimanere in casa la notte del 5 aprile 2009. Proteste in aula: «Vergogna».

a pagina 17 **Piccolillo**

«Non rassicurarono i cittadini» All'Aquila assolti tutti gli scienziati

Cancellate le pene di sei anni del primo grado. Condanna per l'ex vice di Bertolaso

DAL NOSTRO INVIATO

L'AQUILA E ora rischiano di dover restituire i soldi ricevuti per la morte di figli, madri, mogli. La beffa per i parenti delle vittime del terremoto dell'Aquila si è profilata ieri. Assolti 6 dei 7 componenti della commissione Grandi Rischi condannati in primo grado per le assicurazioni che spinsero molti aquilani a rimanere in casa la notte del 5 aprile 2009. Malgrado la scossa che l'aveva preceduta. Condannato l'ex numero 2 della Protezione civile, Bernardo De Bernardinis, ma con riduzione a due anni della pena con sospensione e non menzione. Accusato ancora di omicidio colposo, ma solo per alcune delle vittime i cui parenti si sono costituiti parte civile. Gli altri potrebbero essere chiamati

a dare indietro i risarcimenti. «Mafiosi». «Buffoni». «Chi vi ha scritto la sentenza?». Hanno protestato, indignati, gli aquilani in aula. Un coro scandiva «ver-go-gna». «Lo avrei fatto anch'io se avessi perso un figlio sotto le macerie», minimizzava De Bernardinis. Mentre fuori c'era chi piangeva, chi gridava, chi accusava un malore. Accasciato su una sedia Vincenzo Vittorini, che perse moglie e figlio sotto le macerie e firmò molti esposti finiti in questo processo, ripeteva: «Li hanno uccisi ancora».

Singhiozzava, ma di felicità, accanto al difensore Marcello Melandri, anche Enzo Boschi, il presidente dell'Ingv: «Sono stati 4 anni terribili. Ma io non ho mai rassicurato nessuno. Il verbale non l'ho scritto, non l'ho verificato, e l'ho firmato solo dopo il sisma».

Occorrerà aspettare le moti-

vazioni della sentenza. Ma chi invece quelle assicurazioni le dette, secondo i giudici, fu De Bernardinis che in un'intervista suggerì di bere un bicchiere e dormire tranquilli. Secondo la linea che il capo della Protezione civile Guido Bertolaso dettò all'assessore alla Protezione civile Daniela Stati in un'intercettazione in cui definì la riunione della commissione Grandi Rischi «un'operazione mediatica». Entrambi sono indagati in un filone parallelo avvocato dal pg della Corte d'appello. E il pg Romolo Como, che si è detto «sconcertato» per la sentenza, ha fatto capire che la posizione di Bertolaso potrebbe aggravarsi: «Devo ritenere questo verdetto collegato a lui: la cattiva informazione è stata ascritta alla Protezione civile e non agli scienziati».

«Nessun collegamento. Tan-

t'è che Mauro Dolce, direttore dell'ufficio tecnico della Protezione civile è stato assolto. La sentenza di primo grado è stata travolta», obietta Filippo Dinacci, difensore di Dolce e anche di Bertolaso, che attualmente, riferisce «è in Sierra Leone a curare i malati di Ebola». «L'impianto è confermato. E rende giustizia delle sciocchezze dette sul processo a Galileo. Questo era sulle valutazioni fuorvianti», contesta invece il procuratore di Perugia, Fausto Cardella. Assolti anche Franco Barberi; Giuliano Selvaggi dell'Ingv; il professor Claudio Eva e Gian Michele Calvi direttore Eucentre e responsabile progetto CASE. «Faremo ricorso in Cassazione — annuncia un avvocato di parte civile, Amedeo Cuffetelli — spero che il ministero ne attenda l'esito prima di richiedere i risarcimenti».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risarcimenti
Ora i parenti delle vittime rischiano di dover restituire i risarcimenti ricevuti



La vicenda

● Il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009 fu preceduto da una sciame sismico che andava avanti da quattro mesi. Circa 400 scosse si susseguirono giorno dopo giorno. La più forte si registrò il 30 marzo con magnitudo quattro

● La forte scossa fece arrivare il giorno dopo all'Aquila gli esperti della commissione Grandi Rischi per monitorare l'evento. Al termine di una riunione fu stilato un verbale in cui si diceva che «non c'è pericolo, la situazione anzi è favorevole perché c'è uno scarico di energia continuo»

● Per non aver previsto il terremoto, nel 2012 il Tribunale dell'Aquila aveva condannato a sei anni tutti gli scienziati membri della Commissione per omicidio colposo più l'interdizione immediata dai pubblici uffici

309

Le vittime
all'Aquila
per il terremoto
del 6 aprile
2009

32,1

La percentuale
degli edifici
privati inagibili
subito dopo il
terremoto

5,1

I miliardi
di fondi previsti
da Renzi in
favore della
ricostruzione
dell'Aquila



Alle 3.32 Le lancette ferme dell'orologio della chiesa di Sant'Eusanio (L'Aquila)



L'abbraccio Giulio Selvaggi stringe a sé la moglie dopo la lettura della sentenza della Corte d'appello dell'Aquila che ha assolto sei membri della commissione Grandi Rischi (Ansa)